

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3644 del 04/08/2020
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta CERAMICHE REFIN SPA di Casalgrande (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3680 del 30/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro AGOSTO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 12530-2020

AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1453 del 27-03-2020 della Ditta CERAMICHE REFIN SPA

LA DIRIGENTE

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 1453 del 27-03-2020, per l'attività rientrante al punto 3.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, svolta nel Comune di Casalgrande, Via I maggio n. 22;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 20-04-2020 (prot. n. 56995 del 20-04-2020) e la successiva documentazione integrativa ricevuta (prot. 88628 del 19-06-2020), con la quale la Ditta prevede di:

- realizzare 2 post-combustori in serie agli esistenti impianti di abbattimento fumi;
- riorganizzare il magazzino dedicato ai tamponi delle presse, che prevede la sostituzione della maggior parte delle scaffalature con magazzini verticali;
- installare un gruppo di raffreddamento della nuova pressa n. 5, in diversa posizione rispetto a quanto previsto, nell'area cortiliva a nord-est, nei pressi della postazione di lavaggio carrelli elevatori;
- sostituire l'impianto di abbattimento corrispondente all'emissione E18, che non determinerà modifiche quali-quantitative dell'esistente emissione E18 e verrà collocato nella medesima posizione.

Considerato che verranno realizzate due nuove emissioni derivanti dall'installazione dei 2 post-combustori, progettati per l'ossidazione termica dei C.O.V. finalizzati a contenere fenomeni di disturbo odorigeno.

I due post-combustori dovranno trattare le emissioni E1 ed E2 provenienti dall'abbattimento fumi dei forni e saranno rispettivamente denominate E4: post-combustore forni 1 e 2 ed E5: post-combustore forni 3 e 4.

Per il funzionamento dei post-combustori viene utilizzato come combustibile gas metano, l'unità di combustione sarà costituita da tre camere con recupero termico di tipo rigenerativo su masse ceramiche, definite letti ceramici rigenerativi ad alta efficienza termica.

I fumi in ingresso verranno portati ad una temperatura superiore a 800 °C per almeno 1 secondo che dovrà garantire la completa ossidazione dei composti organici, principali responsabili dello sviluppo di odori.

Per i post-combustori è indicata un'efficienza di abbattimento dei COV > del 90%. Il funzionamento di tali impianti è gestito tramite PLC ed è dotato di un sistema di supervisione, attraverso il quale sarà possibile controllare e registrare la temperatura di funzionamento delle camere di combustione.

Le emissioni E1 ed E2 fumi forni, a seguito dell'installazione dei 2 post-combustori, funzioneranno solo in condizioni di emergenza, gli impianti di abbattimento non subiranno modifiche e rimarranno del tipo filtro a tessuto con iniezione di calce idrata.

Le nuove emissioni E4 ed E5 avranno quindi portata, caratteristiche qualitative e quantitative degli inquinanti ed ore di funzionamento equivalenti a quanto attualmente autorizzato rispettivamente per le emissioni E1 ed E2. Infine la ditta dichiara di non prevedere variazioni al numero di stampanti digitali rispetto alla situazione attualmente autorizzata che ne prevede un numero totale di 5.

Preso atto che la ditta prevede che, per il trattamento dei fumi di cottura per una portata di aria pari a 30.000 Nm³/h e con umidità del 5%, l'impianto di post-combustione possa avere le seguenti prestazioni energetiche, in termini di consumi massimi:

Condizioni di funzionamento	Consumo termico max. (combustibile gas metano)	Consumo elettrico max.
A regime	Da 55 a 140* Nm ³ /h	Da 85 a 93* kW
Stand-by	Da 17 a 25* Nm ³ /h	Da 12 a 20* kW
*Con preriscaldamento dell'aria in ingresso mediante recupero entalpico dai fumi prelevati dalla camera di combustione		

Nonostante la Ditta dichiara che i consumi di cui sopra siano poco significativi rispetto ai consumi totali dello stabilimento, in ogni caso la Ditta adotterà i seguenti accorgimenti al fine del loro contenimento:

- impiego di masse ceramiche ad elevata efficienza termica (94-95%);
- apposito sistema atto a consentire l'iniezione diretta del combustibile in camera di combustione per ridurre/eliminare l'apporto di aria comburente esterna;
- coibentazione di tutte le superfici dell'impianto a diretto contatto con l'emissione da trattare e l'emissione trattata, compreso il camino in uscita dall'impianto di post-combustione;
- coibentazione delle tubazioni di convogliamento dei fumi, dall'uscita dai filtri fumi fino all'ingresso dei post-combustori;
- possibilità di preriscaldamento dell'emissione da trattare mediante recupero entalpico dai fumi prelevati dalla camera di combustione;
- impiego di motori di ultima generazione;
- regolazione della portata di aria in ingresso da trattare mediante ventilatore asservito da inverter, al fine del contenimento dei consumi elettrici;

Preso atto che a servizio dei 2 nuovi post-combustori saranno installati silenziatori sui due camini di emissione (E4 ed E5), tutte le ventole saranno collocate in cabine insonorizzate dotate di prese d'aria silenziate e poste sui lati est e sud, ovvero opposti ai recettori abitativi più vicini. Le elettrovalvole saranno posizionate all'interno dell'impianto, con gli sfianti canalizzati e convogliati all'interno della cabina afonica del ventilatore di processo. Inoltre, al fine di ridurre il rumore prodotto da vibrazioni, tutte le macchine rotanti saranno posizionate su supporti antivibranti, tutte le connessioni tra gli elementi dell'impianto e tra questi e l'edificio verranno realizzati con giunti flessibili o interponendo strati di materiale smorzante;

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 95661 del 03-07-2020, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso e riprese nel presente atto;

Considerato che le modifiche sopra proposte non determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento né determinano un potenziamento dell'impianto che possa produrre effetti sull'ambiente;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR 1913/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare, alla tabella delle principali sorgenti sonore del paragrafo C 9 – EMISSIONI SONORE, sono aggiunte le seguenti:

Sigla	Descrizione	Mitigazione acustica	
S8a	ventilatore aria di processo - RTO 1	cabina	Tutte le macchine rotanti su supporti antivibranti, tutte le connessioni tra gli elementi dell'impianto e tra questi e l'edificio verranno realizzati con giunti flessibili o interponendo strati di materiale smorzante.
S8b	ventilatore aria comburente - RTO 1	cabina	
S8c	ventilatore di purga - RTO 1	cabina	
S8d	gruppo valvole - RTO 1 (71.5 a 1 m LAm _{ax})	cabina	
E4	camino espulsione - RTO 1	silenziatore	
S9a	ventilatore aria di processo - RTO 2	cabina	
S9b	ventilatore aria comburente - RTO 2	cabina	
S9c	ventilatore di purga - RTO 2	cabina	
S9d	gruppo valvole - RTO 2 (71.5 a 1 m LAm _{ax})	cabina	
E5	camino espulsione - RTO 2	silenziatore	
S10	ventole raffreddamento presse	nessuno	

b) di sostituire la Tabella A del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 con la seguente tabella:

Emis sione	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	Conc. dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	Periodici tà autocon trolli
E1	fumi forni n. 1 e n. 2	35.000	Saltuaria #	Polveri	< 2,5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 3,5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	<50 <20		annuale
				Piombo	<0,25		annuale*
				NO ₂	<200		annuale**
E2	fumi forni n. 3 e n. 4	30.000	Saltuaria #	Polveri	< 2,5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 3,5		semestrale
				SOV di cui	<50		

				Aldeidi	<20		
				Piombo	<0,25		annuale
				NO ₂	<200		annuale*
				SO ₂	<500		annuale**
E3	Spazzolatura piastrelle lappate	6.000	24	polveri	<10	F.T.	semestrale
E4	Post-combustore forni n. 1 e n. 2	35.000	24	Polveri fluoro	< 2,5 < 3,5	Post- combustore termico	trimestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	<50 <20		semestral e
				piombo	<0,25		annuale
				ossidi di azoto	<200		annuale*
				ossidi di zolfo	<500		annuale**
E5	Post-combustore forni n. 3 e n. 4	30.000	24	Polveri fluoro	< 2,5 < 3,5	Post- combustore termico	trimestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	<50 <20		semestral e
				piombo	<0,25		annuale
				ossidi di azoto	<200		annuale*
				ossidi di zolfo	<500		annuale**
E6	essiccatoio presse n. 5	13.000	24	-----	-----	-----	-----
E7	essiccatoio presse n. 1	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E8	essiccatoio presse n. 2	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E9	essiccatoio presse n. 3	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E10	essiccatoio presse n. 4	13.000	24	-----	-----	-----	-----
E11	atomizzatore n. 1	71.000	24	Polveri	<15	F.T.	trimestrale
				CO	<350		annuale
				NO ₂	<200		annuale**
				SO ₂	<35		
E12	Spazzolatura uscita presse ed uscita essiccatoi	26.000	24	Polveri	<11	F.T.	semestrale
E13***	termoretrazione	8.000	24	Polveri NO ₂ SO ₂	< 5 < 350 < 35	-----	-----
E14	linee smaltatura, preparazione smalti,	50.000	24	Polveri	< 5	F.T.	semestrale

	laboratorio e spazzolatura						
E15	Reparto presse	50.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E16	stoccaggio atomizzato, alimentazione presse e mulini impasto colorato	50.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E17	pulizia pneumatica	2.500	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E18	pulizia ingresso forno e scelta	5.000	24	Polveri	< 5	F.T.	semestrale
E19A	raffreddamento forno n. 1	11.000	24	-----	-----	-----	-----
E19B	raffreddamento forno n. 1	21.000	24	-----	-----	-----	-----
E20A	raffreddamento forno n. 2	15.000	24	-----	-----	-----	-----
E20B	raffreddamento forno n. 2	15.000	24	-----	-----	-----	-----
E21A	raffreddamento forno n. 3	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E21B	raffreddamento forno n. 3	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E22A	raffreddamento forno n. 4	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E22B	raffreddamento forno n. 4	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E23	dosaggio materie prime	30.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E24	scambiatore di calore forni n. 1 e n. 2	25.000	24 in estate	-----	-----	-----	-----
E25	scambiatore di calore forni n. 3 e n. 4	30.000	24 in estate	-----	-----	-----	-----

E26	emissione di emergenza forno n. 1	17.500	-----	-----	-----	-----	-----
E27	emissione di emergenza forno n. 2	17.500	-----	-----	-----	-----	-----
E28	emissione di emergenza forno n. 3	15.000	-----	-----	-----	-----	-----
E29	emissione di emergenza forno n. 4	15.000	-----	-----	-----	-----	-----
E30	verniciatura	8.000	saltuaria	Polveri	< 3	F.T. (a pannelli)	(°)
E31	fumi di saldatura officina	8.000	saltuaria	Polveri	<10	F.T. (a cartucce)	(°)
				NO _x (come NO ₂)	<5		
				CO	<10		
E32	atomizzatore n. 2	71.000	24	Polveri	<15	F.T.	trimestrale
				CO	<350		annuale
				NO ₂	<200		annuale**
				SO ₂	<35		
E33 [^]	Emissione di emergenza impianto di cogenerazione	18.000	saltuaria	Polveri NO ₂ SO ₂ CO	<133 <253 <40 < 640	/	/
E34	filtro pulizia rulli forni	3.000	saltuaria	-----	-----	-----	-----
E35	Filtro incisione e spazzolatura piastrelle	6.000	24	Polveri	<10	F.T.	semestrale
E38***	aspirazione cappa su forno di termoretrazione	8.000	24	Polveri NO ₂ SO ₂	< 5 < 350 < 35	-----	-----

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

*** I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

[^] I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%

(°) Vengono fissati i limiti previsti dai Criteri CRIAER, ma trattandosi di emissione con funzionamento saltuario, l'emissione è esonerata dagli autocontrolli.

Emissione attiva solo in condizioni di emergenza, vale a dire in caso di mancato funzionamento del post-combustore termico, rispettivamente E4 ed E5.

Punti di emissione	Tipo di analisi	Periodicità	Durata
E4 Post-combustore forni n. 1 e n.2	Analisi tramite olfattometria dinamica (UOe/Nmc)	trimestrale	1 anno
E5 Post-combustore forni n. 3 e n.4	Analisi tramite olfattometria dinamica (UOe/Nmc)	trimestrale	1 anno

La data ultima di messa a regime delle emissioni E1, E2, E4, E5, E18 è il 31-10-2020.

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE e Comune.

Per le emissioni E4 ed E5 dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC ad ARPAE e Comune, i risultati delle analisi effettuate su 3 prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto.

Inoltre per le emissioni E4 ed E5:

- dovranno essere conservati, a disposizione degli organi di controllo, le registrazioni in continuo dei dati di monitoraggio inerenti il funzionamento dell'impianto;
- dovranno essere inoltrati aa ARAPE E Comune con cadenza trimestrale i dati dei monitoraggi analitici (chimici ed olfattometrici). Dovrà inoltre essere presentata una relazione conclusiva contenente le valutazioni della Ditta sui risultati ottenuti alla fine del periodo di monitoraggio.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

c) di aggiungere al paragrafo G) EMISSIONI SONORE le seguenti prescrizioni:

9) La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire entro 30 giorni dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche sopra descritte, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei livelli di immissione assoluti e differenziali presso tutti i recettori abitativi e di confine individuati. In particolare si chiede la misura diretta, continua e completa del livello notturno in A4 per la verifica del rispetto del relativo limite di immissione assoluto. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento.

10) Entro 30 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati mediante relazione tecnica, firmata da TCA, che contenga inoltre una descrizione precisa, e supportata da materiale fotografico, degli interventi di insonorizzazione effettuati.

11) Nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente individuate le cause e predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.

12) Le verifiche acustiche di cui ai punti precedenti dovranno essere relative esclusivamente alla modifica non sostanziale in esame, e non dovranno pertanto essere accorpate alle verifiche per la modifica sostanziale ancora in atto, prescritte nell'autorizzazione di riesame AIA.

13) Qualora nella zona in classe III oltre il confine nord dello stabilimento, sia in futuro prevista la realizzazione di “recettori” ovvero di “spazi fruibili da persone o comunità” ai sensi del punto 6 allegato B del DM 16/3/98, la ditta dovrà produrre, preventivamente, la valutazione dei livelli acustici dello stabilimento ai confini di pertinenza interessati, che attesti il rispetto del relativo limite di zona.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell’AIA rilasciata con determinazione dirigenziale n. 1453 del 27-03-2020 e deve essere conservato insieme all’AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall’avvenuta conoscenza del presente atto all’interessato.

Ai fini della realizzazione dell’intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati, compresa la concessione del Consorzio di bonifica per lo scarico S3, previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.